



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N. 14

OGGETTO:

Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del d.Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 18:00 nella sala del Palazzo Chimirri del Comune di Serra San Bruno, convocato come da avvisi scritti in data 22/07/2021, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome e nome	presente si-no	Cognome e nome	presente si-no
ARIGANELLO Raffaella	si	TASSONE Luigi	si
BARILLARI Alfredo	si	ZAFFINO Giuseppe Antonio	no
FEDERICO Rosanna	si	ZAFFINO Salvatore	si
FIGLIUCCI Biagio	si		
FRANZE' Carmine	si		
GALEANO Daniele	si		
MAIOLO Sabina	si		
PISANI Raffaele	si		
PROCOPIO Antonio	si		
REGIO Vito Michele	si		

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Maria Vittoria PASTORE.

Presiede il Dott. Alfredo BARILLARI, in qualità di Sindaco-Presidente, il quale, constatato che il numero degli intervenuti è legale, n. 11 su n.13 componenti il consiglio comunale, dichiara aperta la seduta

La seduta è pubblica.

Prima della votazione del provvedimento:

Alle ore 20:30 si allontana il Consigliere Regio;

Alle ore 21:10 si allontana il Consigliere Figliucci;

Alle ore 21:39 si allontanano i Consiglieri Procopio e Tassone.

Consiglieri presenti: 8

Consiglieri votanti: 8

Il Sindaco – Presidente introduce l'argomento, esponendo che è una giornata di cambiamento e questa Amministrazione non intende girarsi dall'altra parte, purtroppo la recente sentenza della Corte Costituzionale certifica il FAL come debito di liquidità, un colpo finale che ha portato alla decisione del dissesto. Il fondo assegnato non è sufficiente. Viene invitata la dr.ssa Tripodi nella qualità di responsabile dell'area economico – finanziaria, ad esporre tecnicamente gli effetti derivanti dalla sentenza della Corte costituzionale, e ciò che ha generato sul FAL; la dr.ssa Tripodi rende i chiarimenti e conclude che lo Stato ha tentato di intervenire per andare incontro agli enti.

Sindaco: la riscossione oscilla tra il 35% ed il 40%, nel passato la politica non ha fatto scelte determinanti per la riscossione. Prosegue il proprio intervento precisando che questa amministrazione ha riportato l'ufficio tributi all'interno dell'area finanziaria, perché è più logico che sia così; è stata avviata la riscossione esterna anche per acqua e TARI. In tali condizioni è impossibile chiudere il bilancio. A ciò deve aggiungersi l'impossibilità di vendere gli immobili; è mancata una politica obiettiva che nel passato si assumesse le responsabilità; continuare così con il piano di riequilibrio, non sarebbe stata una situazione sostenibile. Bisogna dire chiaramente che ci sono state politiche disattese; bisogna tirare una linea di cambiamento; i numeri sono quelli. Nessuno, nel passato, ha pensato seriamente a prendere atto della situazione e fare il dissesto.

Interviene il cons. Tassone chiede chiarimenti sul piano di riequilibrio.

Sindaco, con il piano di riequilibrio, sarebbero aumentate le quote da accantonare e non è il caso; perché è stato calpestato il cittadino virtuoso. Ci assumiamo la responsabilità esponendo la situazione; è una strada dolorosa che bisogna intraprendere ed è molto ponderata.

Interviene il Vice Sindaco, che espone tecnicamente l'argomento, parte dai dati del rendiconto esponendo i le voci del disavanzo. Espone, altresì i dati relativi riportati nella proposta agli atti, ovvero i dati riportati nella relazione allegata.

Alle ore 20.50 si allontana il Consigliere Vito Regio. Presenti 11

Interviene il cons. Tassone il quale chiede se i debiti fino al 2019 siano stati pagati tutti.

Il Vice Sindaco prosegue il proprio intervento esponendo i dati dei debiti fuori bilancio, le passività potenziali ed evidenziando ed i pignoramenti; inoltre aggiunge che il Comune è ente strutturalmente necessario. Il piano di riequilibrio non è stato attuato e la situazione va ad aggravarsi. Le conseguenze del dissesto non sono diverse dal predissesto. Il capogruppo Procopio, in un precedente Consiglio ci ha invitato a deliberare il dissesto; a tal fine Il Vice Sindaco, invita i Consiglieri a votare il provvedimento che è un atto di coraggio.

Interviene il cons. Figliucci il quale espone di aver iniziato a fare politica ad agosto ed evidenzia che si era consapevoli della situazione di predissesto, durante la campagna elettorale nessuno ha detto che la soluzione definitiva fosse il dissesto; tutti abbiamo cercato di trovare soluzioni; espone che con il dissesto si crea un danno ai cittadini e che non sarà artefice del dissesto. Prosegue il proprio intervento chiedendo quali iniziative siano state intraprese.

Il Sindaco: bisogna essere sinceri sulla situazione esistente, i numeri devono essere letti con chiarezza; il bilancio non si chiude.

Cons. Tassone: negli anni precedenti i bilanci si chiudevano.

Federico: è inutile insistere su entrate derivanti da vendite che non si sono realizzate.

Cons. Figliucci: perché il Commissario non ha deliberato il dissesto?

Sindaco: non si sono realizzate le vendite programmate; ad oggi non si può chiudere il bilancio.

Alle 21.10 esce il Cons. Figliucci Presenti 10.

Cons. Procopio: era stata inserita la somma di € 914.000,00 a titolo di recupero sull'evasione; non sono stati recuperati, a luglio non sono ancora state realizzate le entrate; c'è responsabilità politica; l'Amministrazione dichiara il fallimento, mi sarei aspettato la rinuncia all'indennità di funzione.

Dopo breve alterco esce il Cons. Procopio alle ore 21.15 – Presenti: 9 – alle ore 21.20 rientra Procopio : Presenti 10.

Procopio: L'OSL venderà i beni che riterrà e le entrate saranno limitate.

Sindaco: è una scelta politica.

Tassone: eventuali responsabilità saranno accertate dalla Corte dei Conti: devo dire quanto fatto in quattro anni di amministrazione ed il perché del piano di riequilibrio; c'era una situazione finanziaria seria; abbiamo ridotto le spese correnti, estinto debiti con anticipazione di liquidità; non vi erano le condizioni per dichiarare il dissesto; sicuramente non è una bella giornata per Serra San Bruno; prosegue il proprio intervento chiedendo al Responsabile del servizio finanziario se fosse stato possibile intervenire per la rimodulazione del Piano di riequilibrio.

Dr.ssa Tripodi: l'Amministrazione avrebbe potuto rimodulare il piano di riequilibrio entro 90 giorni dall'insediamento. Il Ministero ha chiesto dei chiarimenti sul piano; abbiamo risposto sulle le vendite programmate che non si sono realizzate, la situazione delle entrate e delle riscossioni.

Cons. Tassone: ci sono gli estremi per rimodulare il piano di riequilibrio?

Sindaco: tutte le richieste sono state rese; quanto programmato nel predissesto è stato disatteso; il Ministero chiedeva di economizzare i servizi.

Cons. Tassone: avrei voluto vedere la nota del Ministero, come faccio ad esprimermi favorevolmente al dissesto; non conosco il contenuto della lettera.

Sindaco: è stata predisposta lettera di riscontro.

Tassone: siete sicuri di quello che fate? Noi siamo contrari al dissesto per le ragioni che abbiamo esposto.

Alle ore 21.39 I Consiglieri Tassone Luigi e Antonio Procopio, abbandonano l'aula.

Presenti 8

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il rendiconto dell'anno 2020, approvato con delibera di C.C. n. 8 del 29.07. presenta un disavanzo di amministrazione pari a €. 8.876.738,77;

la situazione di cassa dell'ente presenta un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti previsti dall'ordinamento ed un utilizzo di fondi vincolati per €. 1.502.463,01 (alla data del 27.07.2021);

esistono in atti numerose fatture, decreti ingiuntivi e pignoramenti dovuti a mancati pagamenti a cui l'ente non può e non ha potuto far fronte per carenza di liquidità, e che producono interessi di giorno in giorno aumentando la massa debitoria dell'ente;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 27.08.2019, esecutiva, è stato fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del d.Lgs. n. 267/2000;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 in data 03.01.2020, esecutiva, è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del d.Lgs. n. 267/2000;

Vista la relazione del 27.07.2021, resa ai sensi dell'art. 246 del d.Lgs. n. 267/2000, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, con la quale l'Organo di revisione ha accertato le cause che hanno condotto l'ente in una situazione di dissesto;

Preso atto che con la suddetta nota l'Organo di revisione dichiarava che il Comune si trova in uno stato di dissesto finanziario e che i crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi, per come certificati nonché rilevati dai dati di bilancio, sono di importo tale da non consentire di poter fare loro validamente fronte né con le modalità di cui all'art. 193, né con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste né attraverso il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che.

- la massa debitoria continua a produrre interessi che contribuiscono a far lievitare il debito dell'Ente;
- sussistono innumerevoli contenziosi che costituiscono senz'altro una fonte di ulteriori debiti;
- oltre alla massa debitoria in termini di passività, dalla relazione dell'Organo di revisione emergono debiti fuori bilancio di rilevante importo;

Dato atto che l'Ente versa, nonostante l'anticipazione di tesoreria, in una costante condizione di mancanza di liquidità tale da non riuscire ad onorare il pagamento delle spese obbligatorie per legge;

Rilevato che a causa della situazione economico finanziaria sopra descritta l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili e, pertanto, la dichiarazione di dissesto si configura come atto dovuto;

Visto l'art. 244 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che *"Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste"*;

Atteso che è stato più volte ribadito dalla giurisprudenza che... *Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ..."*

Considerato che nel caso di specie sussistono i presupposti che impongono l'adozione della dichiarazione di dissesto in quanto:

l'ente non è in condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;

esistono nei confronti dell'ente crediti certi, liquidi ed esigibili cui non si possa fare validamente fronte;

Visti altresì gli articoli 245 e seguenti del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Aperta la discussione e uditi gli interventi dei consiglieri come sopra riportati

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli : 8

DELIBERA

1. di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali si rinvia, il dissesto finanziario del Comune di Serra San Bruno ai sensi dell'art. 246 del d.Lgs. n. 267/2000;
2. di trasmettere, entro 5 giorni dalla data di esecutività, il presente atto al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale della Corte dei conti, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

COMUNE DI SERRA SAN BRUNO

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

SERVIZIO FINANZIARIO

Prot. n.

OGGETTO: Dichiarazione stato di dissesto (artt. 246, c. 1, del d.Lgs. n. 267/2000).
Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Come disposto dai principi finanziari e contabili e dalle norme ordinamentali nonché dal vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'art. 244 del del D. Lgs. 267/2000 che testualmente recita: "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste, né attraverso il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-bis del d.Lgs. sopracitato";

si evidenzia quanto segue:

Disavanzo di amministrazione

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 10.05.2021 è stata approvata la Relazione sulla gestione e lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2020.

Il conto del Bilancio 2020 si chiude con un disavanzo di amministrazione di € 8.876.738,77 come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				932.419,56
RISCOSSIONI	(+)	1.011.845,02	16.502.692,97	17.514.537,99
PAGAMENTI	(-)	4.028.196,61	12.533.410,44	16.561.607,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.885.350,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.885.350,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.411.500,99	1.623.592,23	9.035.093,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.205.826,01	2.752.551,14	4.958.377,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE	(-)			1.266.151,82

CORRENTI ⁽¹⁾			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)		993.221,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)		3.702.693,62

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾			6.400.670,28
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			5.122.275,52
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			66.229,21
Fondo contezioso			783,45
Altri accantonamenti			
	Totale parte accantonata (B)		11.589.958,46
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			285.451,89
Vincoli derivanti da trasferimenti			616.701,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			3.925,27
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		906.079,09
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		83.394,84
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-8.876.738,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Questo ente con Deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 03.07.2015, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di € 4.292.039,29 ed approvato il ripiano di tale disavanzo straordinario ponendolo a carico dei bilanci delle annualità successive (30 anni) in quote annuali di € 143.067,98.

Nell'anno 2018 si è registrato un disavanzo di € 1.629.012,95 e seguito del quale è stato fatto ricorso alla Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Il relativo Piano è stato approvato dal Consiglio comunale in data 03.01.2020 con Deliberazione n. 1. L'iter istruttorio presso la competente Commissione presso il Ministero dell'Interno è ancora in corso.

Nel Piano di equilibrio e per tutta la durata del piano (20 anni) è previsto il recupero di una quota annuale di disavanzo pari ad € 274.819,12 (di cui € 131.451,21 quale quota di disavanzo da piano di riequilibrio finanziario ed € 143.067,98 quale quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui).

L'esercizio 2019 si è chiuso, tuttavia, con un ulteriore disavanzo di € 1.414.892,62 che ha trovato copertura nel Bilancio di previsione, in aggiunta alla quota annuale di disavanzo derivante dal Piano di riequilibrio, come segue:

- Anno 2020 - € 820.792,55
- Anno 2021 - € 322.499,93
- Anno 2022 - € 271.599,93

A copertura del disavanzo era stata prevista nel Bilancio di Previsione 2020/2022 l'alienazione di Beni Patrimoniali le cui procedure non sono andate a buon fine. Tutte le aste pubbliche effettuate sono risultate infruttuose non essendo stata presentata alcuna offerta.

Il Rendiconto 2020 presenta un ulteriore maggiore disavanzo di € 442.223,42 che deve trovare copertura nei modi e nei termini previsti dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000 ed in aggiunta alle quote di disavanzo degli esercizi precedenti.

Sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (all. 10, D. Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2020 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, co. 821, L. n. 145/2018 un risultato di competenza W1 negativo (- € 1.181.374,69) unitamente al mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio W2 (- € 1.875.230,39) e dell'equilibrio complessivo W3 (- € 684.685,82).

Dalla Tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef del 28.12.2018, l'ente risulta inoltre *deficitario*.

Debiti certi, liquidi ed esigibili

La situazione debitoria dell'ente alla data del 31.12.2020 è quantificata, sulla base delle registrazioni in possesso di questo ufficio, approssimativamente in € 1.475.210,03 ed è riconducibile alle seguenti principali poste:

Creditore	Importo
Tariffa conferimento rifiuti Regione Calabria – conguaglio anni 2016/2017	€ 212.358,67
Tariffa conferimento rifiuti Regione Calabria – anni 2015/2018	€ 282.539,98
Utenze elettriche e gas	€ 805.413,11
Sorical (importo che Sorical non riconosce a credito per l'Ente)	€ 174.898,27



Anticipazione di Tesoreria ed utilizzo fondi a destinazione vincolata

L'Ente ha fatto ricorso, come ogni anno, all'anticipazione di Tesoreria accordata per l'importo massimo di € 1.700.000,00.

La stessa non viene utilizzata mà sulla base di essa sono utilizzate entrate aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del TUEL, i cui fondi non vengono ricostituiti a fine esercizio.

Debiti fuori bilancio

Dalla ricognizione effettuata in sede di predisposizione del Piano sono scaturiti debiti fuori bilancio per € 1.023.859,94 e passività potenziali per € 1.825.484,79 la cui copertura è prevista nel Piano di riequilibrio. In sede di Rendiconto 2020 i vari Responsabili hanno comunicato ulteriori debiti per l'importo complessivo di € 396.989,94.

Pignoramenti a carico dell'Ente

Alla data odierna i pignoramenti a carico dell'ente ammontano ad € 311.680,47.

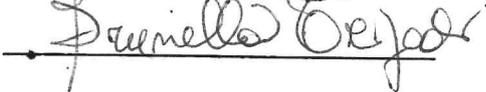
Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che l'Ente non è in grado di garantire una equilibrata gestione economica e finanziaria.

La grave situazione di squilibrio finanziario non può trovare copertura con le modalità previste dagli artt. 193 e 194 del D. Lgs. 267/2000 data l'elevata esposizione debitoria.

Si ritiene pertanto che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico-finanziario dell'ente, tale da garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali indispensabili alla collettività, la strada da seguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL.

Serra San Bruno, li 27.07.2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dr. ssa Brunella Tripodi



Il Revisore Unico dei Conti
dr. Giovanni Francesco Agostino





Comune di Serra San Bruno

Provincia di Vibo Valentia - Regione Calabria

SEGRETERIA

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità CONTABILE Il Responsabile</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità TECNICA Il Responsabile</p>
--	--

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Alfredo BARILLARI

F.to Dott.ssa Maria Vittoria PASTORE

Della su estesa deliberazione, viene:

- Disposta la pubblicazione all'Albo pretorio il giorno 09/08/2021
- e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi

Il Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente delibera :

- E' stata affissa all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal giorno _____ al giorno _____
- Che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo, è divenuta esecutiva il giorno _____ (art. 134, 3° comma, D.Lvo 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 3° comma, D.Lvo 267/2000)

Serra San Bruno lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE